



Dott. Alfredo Plantamura
Notaio

ALLEGATO "A" AL NUMERO DI REPERTORIO 86.736/13.850

STATUTO DELLA FONDAZIONE

SCUOLA DI ARTI E MESTIERI "F. Bertazzoni"

Imposta di Bollo assolta mediante Registrazione con Modello Unico Informatico.

Articolo 1

Costituzione

E' costituita, per iniziativa del Comune di Suzzara, la Fondazione Scuola di Arti e Mestieri "F. Bertazzoni", con sede in Suzzara (MN), Via Bertazzoni n. 1.

La Fondazione intende proseguire l'attività del Centro di Formazione Professionale Scuola di Arti e Mestieri "F. Bertazzoni", costituito nel 1877, e subentra in tutti i rapporti già in essere ivi compresi i rapporti con gli enti pubblici e privati.

La Fondazione è costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile.

E' volontà della Fondazione collaborare e far partecipare alla propria attività altri enti e associazioni sia pubbliche sia private.

La Fondazione è persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Articolo 2

Finalità e Scopi

La Fondazione opera nell'ambito del territorio della Regione

	Lombardia, senza fini di lucro. Essa persegue finalità cultu-	
	rali ed educative operando nell'ambito della cultura, della	
	formazione e dell'istruzione e si prefigge i seguenti scopi:	
	1. Formazione, insegnamento e diffusione della cultura alla	
	persona di ogni età e livello.	
	2. Formazione culturale soprattutto dei giovani sul piano	
	dell'identità personale, della partecipazione ai valori so-	
	ciali della democrazia e della preparazione professionale per	
	l'inserimento lavorativo;	
	3. Aggiornamento tecnologico, informatico, organizzativo e	
	gestionale dei lavoratori occupati e non occupati in relazio-	
	ne alle innovazioni produttive e organizzative che caratte-	
	rizzano la dinamica evolutiva delle imprese;	
	4. Promozione e conduzione, per conto proprio o in associa-	
	zione con altri, di ricerche, studi e ogni altra attività	
	culturale e formativa;	
	5. Ricerca sulle tendenze in atto nel territorio per quanto	
	concerne i processi di cambiamento del lavoro e delle sue mo-	
	dalità organizzative sia nel settore industriale sia in quel-	
	lo del commercio, dell'artigianato, dei servizi pubblici e	
	privati, dell'amministrazione pubblica e dell'agricoltura.	
	6. Accordi di cooperazione, nel campo della ricerca e dello	
	sviluppo sui temi del lavoro, con istituti nazionali e regio-	
	nali dei vari Paesi dell'Unione Europea che perseguano analo-	
	ghe finalità.	

7. Diffusione, attraverso specifici programmi, delle conoscenze scientifiche, culturali e tecniche così come delle esperienze pratiche positive, nel campo della innovazione del lavoro e delle sue modalità organizzative, al fine di aiutare i processi di innovazione delle organizzazioni pubbliche e private.

8. Collaborazione con aziende ed industrie e loro associazioni al fine di promuovere la formazione a tutti i livelli.

Nell'esercizio della propria attività, la Fondazione può:

* svolgere attività commerciali e accessorie, e assumere ogni iniziativa ritenuta utile per il raggiungimento dello scopo;

* collaborare attivamente e raccordarsi con gli enti e le istituzioni pubbliche operanti in Regione, in materia di mercato del lavoro e formazione professionale.

Articolo 3

Attività

La Fondazione si caratterizza come agenzia di formazione professionale e di formazione continua e permanente che opera in stretta connessione con le esigenze della comunità locale per la realizzazione delle seguenti attività:

a. Formazione professionale superiore, socializzazione ed educazione di giovani ed adulti, al fine di un positivo inserimento nel mondo del lavoro;

b. Promozione, aggiornamento, riqualificazione e reinserimento lavorativo di giovani e adulti;

	c. Orientamento scolastico e professionale, nonché formazione di giovani ed adulti sulle tematiche del mercato del lavoro e sulle diverse esigenze ad esso connesse, con particolare attenzione alla realizzazione di pari opportunità fra uomini e donne nella società e nella realtà produttiva;	
	d. Promozione civica, morale, culturale e professionale di emigranti e di immigrati, nonché di giovani ed adulti emarginati o a rischio di emarginazione, al fine di favorirne il mantenimento attivo o il reinserimento nella società o nella realtà produttiva;	
	e. Collaborazione con istituti di ogni ordine e grado comprese le università;	
	f. Formazione e scambio con Paesi esteri;	
	g. Formazione specializzata attraverso corsi:	
	* Post diploma o integrativi a corsi scolastici;	
	* Di riconversione aziendale e professionale;	
	* Per lavoratori disoccupati od interessati a processi di mobilità;	
	* Per formatori;	
	* Per quadri aziendali;	
	* Per operatori delle amministrazioni e degli enti pubblici e privati;	
	* Per l'attuazione dei contratti di Formazione e Lavoro;	
	* Di istruzione complementare, secondo le normative che disciplinano l'apprendistato;	

* Per educatori professionali, assistenti domiciliari, socio-sanitari ed addetti ai servizi tutelari;

h. Formazione ed aggiornamento dei docenti della pubblica istruzione secondo gli indirizzi legislativi e ministeriali;

i. Formazione per Scuole di servizio sociale, nonché seminari, convegni, corsi residenziali ed altre iniziative rivolte alla formazione pedagogica, tecnica, didattica dei quadri, degli operatori e degli animatori impegnati in attività di educazione degli adulti;

j. Promozione delle proprie attività attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, eventi culturali, seminari;

k. Messa a disposizione dei propri locali ad enti pubblici e privati per attività di formazione;

l. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione di corsi rivolti a bambini, giovani e adulti finalizzati ad una crescita armoniosa dell'individuo;

m. Promozione di eventi, corsi e manifestazioni volte a valorizzare e diffondere la cultura enogastronomica con particolare attenzione alla produzione locale;

n. Erogazione di borse di studio sia dirette sia provenienti da elargizioni esterne volte a premiare l'impegno ed il merito dei propri studenti;

o. Sostegno attivo dei propri allievi che intendono intraprendere un'attività autonoma attraverso interventi presso Istituti finanziatori volti ad agevolare la concessione di

	credito.	
	p. Assunzione di partecipazioni in Consorzi, Enti ed Istituzioni pubbliche o private la cui attività sia rivolta al raggiungimento di scopi compatibili con quelli propri, escluse quelle che comportano responsabilità illimitata.	
	q. Stipulazione di atti e contratti ivi compresa l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato di immobili.	
	r. Manutenzione, salvaguardia e custodia dei beni mobili e immobili di proprietà della Fondazione.	
	s. Tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari utili per il raggiungimento dei propri fini, sulla base di principi di sana e prudente gestione e nei limiti di legge e del presente statuto.	
	Articolo 4	
	Patrimonio	
	Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni mobili inventariati presso la Scuola di Arti e Mestieri, e dai beni immobili (capitale di dotazione) di proprietà del Comune di Suzzara, e da quanto vorranno disporre e versare allo stesso fine altri privati, persone, società, associazioni ed enti pubblici, italiani ed esteri, unitamente ai beni mobiliari ed immobiliari che a qualsiasi titolo pervengano alla Fondazione.	
	Il patrimonio della Fondazione servirà per il raggiungimento	
	6	

degli scopi istituzionali.

I contributi ad altro titolo e i proventi di eventuali sponsorizzazioni (anche se erogati da fondatori) non costituiscono incremento di patrimonio e sono impiegati per finanziare le attività correnti della Fondazione unitamente ai proventi di gestione. Non costituiscono altresì incremento di patrimonio, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, le somme versate dal socio fondatore ed altri eventuali enti sostenitori a titolo di concorso alle spese di gestione.

Articolo 5

Entrate

Le entrate della Fondazione sono costituite principalmente:

- 1) Da contributi della Regione Lombardia in materia di formazione, per i soggetti accreditati, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali;
- 2) Dalle somme destinate dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, dagli Enti locali e dalla UE, per la gestione delle attività previste dal presente Statuto;
- 3) Da contributi del Comune di Suzzara, della Provincia, della Regione, di associazioni, di cooperative ed enti pubblici o privati alla Fondazione;
- 4) Dalle quote di iscrizione o di partecipazione degli utenti ai servizi prestati dall'Ente;
- 5) Dagli interessi attivi e dalle altre rendite di capitale e

	patrimoniali;	
	6) Da proventi derivanti da attività commerciali, incluse le	
	sponsorizzazioni, nel rispetto degli scopi statutari;	
	7) Da proventi derivanti da eventuali lasciti e donazioni. Le	
	donazioni sono accettate dal Consiglio di Amministrazione che	
	delibera sul loro impiego ovvero destinazione, in conformità	
	con le finalità e previsioni statutarie della Fondazione.	
	Articolo 6	
	Avanzi di gestione	
	Le disponibilità della Fondazione derivanti da eventuali a-	
	vanzi di bilancio non potranno in nessun caso essere riparti-	
	te ai fondatori, aderenti, consiglieri ma devono essere inve-	
	stite:	
	1) Per potenziare le strutture dell'Ente;	
	2) Per acquisire immobili da destinare al funzionamento degli	
	uffici o a sedi permanenti per la propria attività istituzio-	
	nale, anche mediante l'acquisizione di quote di partecipazio-	
	ne in società o altri enti/associazioni/consorzi;	
	3) Per acquistare attrezzature utili al perseguimento dei	
	propri fini;	
	4) In titoli di Stato o garantiti dallo Stato;	
	5) In depositi fruttiferi presso istituti di credito.	
	Articolo 7	
	Bilancio	
	L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1°	
	8	

(primo) Gennaio e cessa il 31 (trentuno) Dicembre dello stesso anno. Entro la data fissata per l'apertura dell'esercizio finanziario dovrà essere approvato il Bilancio preventivo dell'Ente. In considerazione della complessità dell'Ente e della sua articolazione territoriale, il Bilancio consuntivo è approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. I Bilanci preventivo e consuntivo vengono inviati al Revisore legale dei conti almeno quindici giorni prima della seduta del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvarli. Il Bilancio della Fondazione è pubblico.

Articolo 8

Aderenti

Possono far parte della Fondazione i soggetti pubblici o privati disposti ad aderirvi, a collaborare all'attuazione dei suoi fini istituzionali e a osservare il presente Statuto e che successivamente alla costituzione dell'Ente contribuiscono al fondo di dotazione, con un ammontare pari alla soglia stabilita dal Consiglio di Amministrazione. L'ammissione e l'esclusione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri.

Articolo 9

Organi della fondazione

Sono organi della Fondazione:

* Il Consiglio di Amministrazione;

	* Il Presidente;	
	* Il Direttore;	
	* Il Revisore legale dei conti;	
	* L'Organismo di Vigilanza.	
	Non possono ricoprire cariche negli organi della Fondazione	
	coloro che si trovano in una delle condizioni di ineleggibi-	
	lità o decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile.	
	Articolo 10	
	Consiglio di Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito	
	da numero 5 (cinque) persone designate dal Comune promotore	
	secondo modalità deliberate dai suoi organi. Qualora aderis-	
	cano alla Fondazione nuovi sostenitori, il Consiglio di Am-	
	ministrazione è integrato di due unità, designate dai privati	
	e dagli enti pubblici che abbiano deliberato di contribuire	
	alla Fondazione e di parteciparvi e la cui adesione sia stata	
	approvata dai 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio di Am-	
	ministrazione.	
	L'atto di nomina di tutti i componenti del Consiglio di Ammi-	
	nistrazione è effettuato dal Comune di Suzzara.	
	I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.	
	Le cariche degli Amministratori sono gratuite e non sono pre-	
	visti rimborsi o gettoni di presenza.	
	La convocazione del Consiglio avviene, a cura del Presidente,	
	con ogni mezzo idoneo, compresi i messaggi di posta elettro-	

nica semplice con richiesta di conferma di lettura da parte

del destinatario o fax ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità

per dar luogo alle deliberazioni previste dal presente

Statuto, ma comunque almeno due volte l'anno, per l'esame e

l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventi-

vo. Il Consiglio deve altresì essere convocato ogniqualvolta

ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando

siano presenti almeno la metà dei suoi componenti in carica e

le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presen-

ti, eccezion fatta per i casi nei quali il presente Statuto

prevede, sia per la validità di costituzione dell'adunanza

sia per le delibere, una maggioranza qualificata.

Nel caso di parità di voti, avrà prevalenza quello del Presi-

dente della Fondazione.

L'Amministratore che, relativamente ad una delibera, vede

coinvolti interessi personali non può partecipare alla deli-

berazione.

L'ingiustificata assenza a due riunioni consecutive del Con-

siglio di Amministrazione, determina l'immediata decadenza

dall'incarico di consigliere.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di dimissioni, morte o dichiarazione di decadenza da

parte del Consiglio stesso di singoli membri, il Presidente

del Consiglio di Amministrazione promuove tempestivamente gli

	atti necessari per la sostituzione, sollecitando le designa-	
	zioni, fino al compimento del triennio, presso i rispettivi	
	organi designanti, al fine di ottenere le nuove nomine.	
	Sono altresì dichiarati decaduti i membri nei confronti dei	
	quali siano state pronunciate dall'Autorità Giudiziaria sen-	
	tenze di condanna o siano sopraggiunte cause di ineleggibi-	
	lità e decadenza di cui all'art. 2382 del Codice Civile.	
	Nel caso di dimissioni, morte, decadenza o revoca di uno o	
	più Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione rimane in	
	carica anche nel caso in cui i membri dimissionari non vengano	
	sostituiti, purché rimanga in carica la maggioranza dei	
	membri eletti e, comunque, fino alla naturale scadenza del	
	mandato.	
	Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è	
	sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi mem-	
	bri. Entro il termine di 6 (sei) mesi dalla scadenza o dallo	
	scioglimento, il Consiglio dovrà essere ricostituito con pro-	
	cedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di	
	suo impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere più	
	anziano.	
	Articolo 11	
	Competenze del Consiglio di Amministrazione	
	Il Consiglio amministra il patrimonio della Fondazione essen-	
	do investito per il perseguimento dello scopo sociale di ogni	
	potere, ed in particolare:	

a. Elege tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente;

b. Definisce gli orientamenti strategici e gli indirizzi inerenti l'attuazione dei fini istituzionali, la proposta formativa, l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento delle strutture e ne verifica l'attuazione;

c. Fissa le linee generali di intervento e ne verifica la realizzazione;

d. Delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei suoi componenti, ad eccezione dello scopo assegnato dal fondatore ed alla destinazione a tale scopo di tutto il patrimonio inizialmente conferito, nonché delle norme che disciplinano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione;

e. Definisce il regolamento di attuazione che disciplina l'organizzazione interna;

f. Delibera la eventuale costituzione di organismi di supporto tecnico e scientifico, l'articolazione funzionale e territoriale dell'ente;

g. Nomina il Direttore;

h. Delibera sull'impiego delle risorse, sull'acquisto e la permuta dei beni immobiliari, sull'accettazione di eredità, legati e donazioni;

i. Delibera sulla partecipazione a società, cooperative, consorzi o altre forme associative nazionali o internazionali;

	j. Delibera sull'eventuale concessione di fideiussioni bancarie alle partecipazioni di cui sopra;	
	k. Delibera sulle questioni riguardanti lo stato giuridico-economico del personale dipendente;	
	l. Nomina i propri rappresentanti negli organismi ai quali partecipa;	
	m. Approva i piani di attività dell'Ente; approva altresì il Bilancio preventivo ed il Bilancio consuntivo relativi ad ogni esercizio finanziario;	
	n. Adempie ad ogni altra attribuzione prevista dalle leggi, dalle disposizioni dei competenti Organi Istituzionali, dal presente Statuto e dal Regolamento di attuazione;	
	o. Determina l'ammontare della soglia minima di contribuzione al fondo di dotazione per la partecipazione alla Fondazione di enti pubblici e privati;	
	p. Delibera con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) la partecipazione alla Fondazione di enti pubblici e privati che contribuiscono alla vita della Fondazione;	
	q. Nomina l'Organismo di Vigilanza;	
	r. E' competente a deliberare su ogni attività ordinaria e straordinaria.	
	Articolo 12	
	Presidente	
	Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente ed un Vice Presidente della Fondazione.	

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente:

a. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione;

b. Assicura l'attuazione dei provvedimenti decisi dal Consiglio di Amministrazione;

c. Firma, congiuntamente con il Direttore, gli ordinativi di riscossione e di pagamento in conformità con le Leggi vigenti, il presente Statuto e il regolamento di attuazione;

d. Adotta, in caso di necessità ed urgenza, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, che è chiamato a ratificarle nella prima riunione utile.

Articolo 13

Direttore

Il Direttore dirige e coordina le attività della Fondazione, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, ne promuove lo sviluppo e l'innovazione valorizzando gli organi collegiali interni ed è responsabile della gestione didattica e amministrativa della Fondazione.

Le funzioni inerenti la gestione contabile dell'Ente sono esercitate dal Direttore.

Il Direttore, inoltre:

	a. Ha la responsabilità dell'applicazione delle delibere adottate dagli Organi della Fondazione concernenti l'organizzazione, l'amministrazione e il funzionamento della stessa;	
	b. Ha la responsabilità del funzionamento complessivo dell'Ente;	
	c. Ha la responsabilità dell'impiego e della disciplina del personale;	
	d. Firma, congiuntamente al Presidente o al Vice Presidente Delegato, gli atti amministrativi e gestionali necessari al funzionamento della Fondazione.	
	Il Direttore resta in carica per una durata massima di tre anni rinnovabili. Il rapporto del Direttore con la Fondazione è regolato dalle norme di diritto privato. Il compenso del Direttore è determinato dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai compensi generalmente praticati per gli Amministratori di società, tenuto conto del budget gestito e del grado di professionalità richiesto per la carica.	
	Articolo 14	
	Revisore Legale dei conti	
	Il controllo sul rispetto della legge e dello Statuto e il controllo legale dei conti è affidato a un Revisore Legale dei conti effettivo e uno supplente, iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e nominati dal fondatore.	
	Il Revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.	
	Il supplente sostituirà, per la restante parte del mandato,	

il Revisore nominato, che cessi il mandato per una qualsiasi ragione.

Il Revisore esercita il mandato e la funzione a norma degli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili.

In particolare, il Revisore Legale dei conti deve redigere le relazioni sul Bilancio preventivo e sul Conto Consuntivo che dovranno essere allegate agli stessi.

La carica di Revisore Legale dei conti è gratuita.

Articolo 15

Organizzazione interna

Per lo svolgimento delle attività di formazione professionale, il Direttore provvede a nominare le figure adeguate per il rispetto della normativa regionale.

Al personale dipendente della Fondazione, che opera all'interno dell'attività di Formazione Professionale, viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Formazione Professionale Convenzionata.

Articolo 16

Codice Etico e Modello di Organizzazione e Gestione

L'attività della Fondazione deve essere svolta in conformità ai principi di comportamento espressi nel Codice Etico vale a dire legalità, economicità, trasparenza, stabilità e continuità della propria attività.

Il Codice Etico della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, esprime i valori umani e civili cui si devo-

	no ispirare i comportamenti dei soggetti che ne compongono	
	l'organizzazione, qualifica la natura dell'operato dell'Ente	
	nel suo territorio e rappresenta il mezzo di diffusione della	
	cultura dell'etica sia all'interno sia all'esterno della Fon-	
	dazione.	
	La Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione,	
	Gestione e controllo finalizzato alla prevenzione dei reati	
	di cui al D.Lgs. 231/2001 e di cui il Codice Etico costitui-	
	sce parte integrante.	
	Articolo 17	
	Organismo di Vigilanza	
	Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del	
	Modello di Organizzazione e Controllo e di curare il suo ag-	
	giornamento è affidata ad un Organismo di Vigilanza nominato	
	dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.	
	L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di ini-	
	ziativa e controllo.	
	L'Organismo di Vigilanza, composto da uno a tre membri su de-	
	cisione del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica	
	per un triennio ed è rieleggibile.	
	All'Organismo di Vigilanza può essere riconosciuto un compen-	
	so deliberato dal Consiglio di Amministrazione.	
	Articolo 18	
	Durata ed estinzione	
	La Fondazione è costituita a tempo indeterminato. Se lo scopo	
	18	

della Fondazione diverrà impossibile o di scarsa utilità, o se il patrimonio diverrà insufficiente, ed in generale quando ricorrono le cause di estinzione previste dall'art. 27 e dall'art. 28, primo e secondo comma, del Codice Civile, essa verrà dichiarata estinta.

In caso di estinzione da qualsiasi causa determinata, tutti i beni della Fondazione saranno devoluti, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, all'ente culturale legato al territorio di Suzzara che persegua finalità legali o analoghe a quelle della Fondazione, o comunque a finalità di pubblica utilità.

Nel caso si addivenisse per qualsiasi motivo alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà tre liquidatori che potranno essere scelti anche tra i membri uscenti del Consiglio stesso.

Articolo 19

Norma transitoria

Il Collegio dei Revisori dei conti rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato. Pertanto, l'art. 14 troverà applicazione a partire dalla prima nomina successiva alla modifica del presente Statuto.

Articolo 20

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge.

=====

=====

FIRMATO:

Carlo Bondioli

Omar Nogaretti teste

Nigrelli Valentina teste

Notaio Alfredo Plantamura. Vi è il sigillo.